



# Lesson Learned

## C03 – Lumen

<b>Riferimento</b>	
<b>Versione</b>	0.1
<b>Data</b>	15/12/2025
<b>Destinatario</b>	Prof.ssa Filomena Ferrucci, Prof. Fabio Palomba
<b>Presentato da</b>	Rosa Carotenuto, Luigi Guida
<b>Approvato da</b>	

## Revision History

---

Data	Versione	Descrizione	Autori
14/12/2025	0.1	Prima stesura	RC, LG
15/12/2025	1.0	Revisione Finale	RC, LG

## Sommario

---

<b>REVISION HISTORY</b>	<b>2</b>
<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>2. APPROCCIO</b>	<b>4</b>
<b>3. LESSON LEARNED TM</b>	<b>4</b>
<b>4. LESSON LEARNED PM</b>	<b>5</b>
<b>5. CONCLUSIONE</b>	<b>5</b>

## 1. Introduzione

---

Questo documento di Lesson Learned raccoglie in modo strutturato le principali lezioni apprese durante lo svolgimento del progetto Lumen.

L'obiettivo è trasformare l'esperienza maturata (organizzazione del lavoro, collaborazione, gestione delle scadenze e produzione dei deliverable richiesti dal corso) in indicazioni riutilizzabili per progetti accademici futuri e per il miglioramento del modo di lavorare del team.

## 2. Approccio

---

Le lesson learned di questo progetto universitario sono state raccolte tramite una combinazione di momenti di confronto del team e osservazioni sul processo di lavoro e sugli strumenti utilizzati.

L'approccio seguito mira a riportare feedback concreti e riutilizzabili, emersi sia dall'esperienza operativa (organizzazione, comunicazione, rispetto delle scadenze) sia dalle dinamiche di collaborazione in un gruppo numeroso di studenti.

In particolare, la raccolta delle evidenze è avvenuta attraverso:

- Retrospettiva di fine progetto (incontro conclusivo) per discutere apertamente punti di forza, criticità e possibili miglioramenti.
- Raccolta di feedback dai team member (anche in forma di breve questionario o domande guida), con focus su processo, strumenti e collaborazione.
- Analisi qualitativa dell'utilizzo dei tool e delle modalità di coordinamento (es. canali di comunicazione e gestione task).
- Riferimento alle regole di lavoro concordate dal team (es. disciplina sulla comunicazione, gestione meeting e responsabilità individuale), utili per valutare cosa ha funzionato e cosa no rispetto a quanto pattuito

## 3. Lesson Learned TM

---

Questa sezione racconta cosa è successo davvero nel progetto: dove abbiamo brillato, dove abbiamo faticato e cosa ci portiamo dietro come crescita del team.

### **Obiettivi e allineamento**

- Gli obiettivi sono rimasti chiari e condivisi: questo ha tenuto il gruppo orientato al risultato, evitando derive o cambi di rotta inutili.
- L'allineamento ha retto anche nei momenti più tesi, grazie ai meeting ricorrenti che hanno riallineato priorità e responsabilità.

### **Pianificazione e tempi**

- Punti forti: pianificazione e organizzazione molto solide durante le fasi documentali; ritmo costante e consegne puntuali.
- Da migliorare: in implementazione la pianificazione è "scemata" un po' per lacune tecniche iniziali, ma i tempi sono comunque stati rispettati senza intoppi rilevanti.

### **Collaborazione e dinamiche**

- Difficoltà iniziali: divergenze di idee, squilibri di carico (alcuni molto presi, altri meno) e comunicazioni talvolta sottovalutate.
- Evoluzione positiva: confronto diretto e civile ha riequilibrato il carico; la partecipazione è cresciuta e i canali sono stati usati con più disciplina, fino a chiudere "insieme" le attività.



## **Tecnologie e apprendimento**

- Partenza lenta: nuove tecnologie hanno richiesto giorni di assestamento e studio “on the job”.
- Crescita rapida: dopo il rodaggio, il team è andato a gonfie vele e ha consolidato pratiche efficaci per sviluppare e sbloccarsi in autonomia.

## **Meeting e momenti di svolta**

- Ogni meeting è stato un punto di svolta: decisioni chiare, problemi risolti “in stanza”, responsabilità definite.
- La cadenza degli incontri ha sostenuto la motivazione e ridotto le frizioni prima che diventassero blocchi.

## **Strumenti e regole del gioco**

- Comunicazione e coordinamento: quando i canali e le regole concordate (riunioni, minute entro 24h, netiquette) sono stati seguiti, tutto ha funzionato meglio.
- Nota operativa: all’inizio alcune comunicazioni sono state “snobbate”, poi l’uso più rigoroso degli strumenti ha portato ordine e tracciabilità.

## **Valutazione generale**

- Sentiment: ampia soddisfazione per percorso e risultato; esperienza formativa sia tecnica sia umana, con nuovi legami e abitudini di studio/lavoro che resteranno.
- Impatto: primo vero lavoro di team che prepara al mondo del lavoro, senza perdere il carattere universitario dell’esperienza.

## **4. Lesson Learned PM**

---

Questa parte riflette sulla gestione del team: cosa ha funzionato e dove rafforzare. Il taglio ricalca lo schema del modello, con un accento più umano e concreto.

### **Punti di forza**

- Assegnazione risorse e relazione: gestione molto positiva sia sul piano organizzativo sia su quello umano; il team si è sentito accompagnato e valorizzato.
- Tenuta nei momenti difficili: anche quando l’implementazione era meno ordinata, i PM hanno dato continuità e i ragazzi hanno risposto con responsabilità.

### **Aree da rafforzare**

- Micro-disorganizzazione in implementazione: inserire checkpoint tecnici più frequenti e metriche leggere (definition of done, lista blocking issues) per mantenere il binario.
- Prevenire squilibri di carico: introdurre un breve “health check” a metà settimana per ribilanciare task e individuare chi è sotto/sovraccarico.

## **5. Conclusione**

---

Questo progetto è stato un’esperienza intensa e realmente formativa, perché ha messo il team di fronte a situazioni molto concrete: organizzazione, scadenze, confronto tra idee diverse, gestione degli squilibri di carico e necessità di imparare tecnologie nuove mentre si producevano risultati.

La cosa più importante emersa è che, anche quando la fase di implementazione ha creato incertezze e qualche disordine, il gruppo è riuscito a rimanere unito, a discutere in modo civile e a ritrovare equilibrio grazie a meeting costruttivi che hanno riportato ordine, chiarezza e responsabilità condivise. Il sentimento finale è di soddisfazione: non solo per aver portato a casa il lavoro nei tempi, ma soprattutto perché il progetto ha creato un primo “vero” modo di lavorare in team, ha fatto crescere competenze tecniche e organizzative, e ha lasciato relazioni e metodi che saranno riutilizzabili nei prossimi progetti e, più avanti, nel mondo del lavoro